

PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS
denominazione (ente / associazione)	FONDAZIONE
posta elettronica	info@sales.it
sito web	Www.sales.it
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>La Fondazione Mago Sales è una organizzazione non lucrativa (ONLUS) con finalità sociale, nata nel 2000. Nel 2004 è stata riconosciuta come Persona Giuridica ed iscritta nel Registro della Prefettura di Torino. Nei suoi contenuti e finalità si ispira alla metodologia di Don Bosco e promuove la solidarietà verso i bambini del mondo nei PVS. Presidente e Fondatore è don Silvio Mantelli, un sacerdote che, mediante i giochi di prestigio, distribuisce sorrisi e solidarietà a migliaia di bambini del mondo : Mago Sales. La Fondazione Mago Sales è presente con progetti e sostegni a distanza in 30 paesi del mondo e, ovunque promuove un diritto dei bambini del tutto particolare: DIRITTO AL SORRISO. Mediante spettacoli e animazioni gioiose il Mago Sales e i suoi collaboratori, diffondono nel mondo sorrisi e meraviglie. Questo è il primo passo che si completa con la promessa di dare a questo sorriso una casa, una scuola, un ospedale, una mano amica... quella dei tanti benefattori, che ogni giorno realizzano parte dei progetti a vantaggio dei bambini del mondo. Sul territorio Italiano la Fondazione Mago Sales si occupa di formazione teatrale e educazione allo sviluppo e alla pace, promuovendo pubblicazioni, laboratori, spettacoli e incontri.</p> <p>SOSTEGNI A DISTANZA Sono attualmente circa 2.500 i giovani seguiti in Cambogia e Uganda . Il nostro aiuto è rivolto ai ragazzi ma tiene conto della realtà in cui è inserito e della comunità locale; lo accompagna in tutte le fasi di crescita provvedendo a nutrirlo, curarlo, vestirlo, ma soprattutto educarlo, istruirlo fino ad inserirlo nel mondo del lavoro. Tutto questo tenendo sempre presente il principale diritto dei bambini che è il diritto al gioco ed al sorriso.</p> <p>PROGETTI REALIZZATI In questi anni sono stati realizzati vari progetti:</p> <p>Risultati conseguiti nel settore dell'istruzione:</p> <p>costruzione di 12 scuole; acquistato arredi per scuole materne e primarie; acquistato parte arredi-attrezzature per scuola professionale; acquistato materiale scolastico per circa 3.000 bambini; sostenuto 6 progetti di borse di studio per corsi di laurea; sostenuto la formazione professionale di 50 insegnanti; contribuito alla formazione professionale di 900 ragazzi; favorito l'inserimento scolastico di 280 bambini di fabbrica; favorito il recupero ed il reinserimento scolastico di 1.300 bambini-soldato.</p> <p>Risultati conseguiti nel settore della sanità:</p> <p>costruzione di 4 dispensari; costruzione di 2 ospedali; costruzione di 3 ambulatori; costruzione di un lebbrosario acquisto di medicinali per 5000 bambini;</p> <p>Risultati conseguiti nell'ambito dell'accoglienza:</p> <p>costruzione di 5 ostelli; costruzione di 3 dormitori; costruzione di centro</p>

accoglienza per ragazzi con gravi disabilità; acquisto arredi per 3 dormitori; acquisto arredi per una comunità; acquisto arredi per una comunità; costruzione di 2 cucine; fornitura latte per 10.000 bambini; fornitura pasti per 5.000 bambini;

Opere diverse:

costruzione di 3 pozzi d'acqua; partecipazione alla costruzione di una diga; sostegno ad una banda musicale di bambini ciechi; fornitura di strumenti ad una banda musicale di ragazzi ex soldato; costruzione di pollai e stalle; acquisto di animali e cibo per mantenerli; acquisto di un pulmann; acquisto di 1000 biciclette;

Nel settore del sostegno a distanza:

avviati e sostenuti progetti di sostegno a distanza stabili per 1.500 bambini all'anno; sostenuti progetti di supporto allo studio per 980 bambini.

A tutt'oggi la Fondazione ha realizzato progetti in 34 Paesi in Africa, America, Asia, Europa ed Oceania offrendo aiuti complessivamente a più di 250.000 bambini e migliaia di famiglie.

Con la collaborazione di tutti i nostri benefattori e di entità private offriamo ai bambini un orizzonte diverso.

Obiettivi:

L'obiettivo principale della Fondazione Mago Sales Onlus è quello di sostenere lo sviluppo della popolazione infantile più svantaggiata dei Paesi In Via di Sviluppo. In quest'ottica la Fondazione promuove la messa in opera di progetti sostenibili che hanno come fine ultimo il raggiungimento di una concreta autosufficienza delle comunità, non semplicistico aiuto assistenziale e cronicizzazione della dipendenza da terzi.

Per questo motivo si cerca di programmare diverse azioni orientate al miglioramento della qualità di vita dei beneficiari, con particolare attenzione ai fattori formativi, sociali ed economici dell'intera comunità di appartenenza, adottando soluzioni che vanno oltre l'aiuto puntuale e di emergenza, nell'intento di creare una rete di servizi durevole nel tempo.

Abbiamo collaborato ed intendiamo collaborare, con altre associazioni per unificare gli sforzi e conseguire risultati migliori.

I Fini:

La Fondazione Mago Sales Onlus ha come fine l'aiuto e la cooperazione allo sviluppo con carattere disinteressato, senza animo di lucro, e i suoi fini sono:

Aiutare i bambini a svilupparsi in modo integrale ed armonico, supportando l'istruzione, la formazione, il rispetto, la tolleranza e la collaborazione come elementi essenziali dello sviluppo dell'individuo; Prestare aiuto assistenziale alla popolazione infantile più svantaggiata; appoggio formativo e inserimento lavorativo; Difendere i diritti del bambino, creando centri di accoglienza per i bambini abbandonati e/o trascurati; Aiuto e collaborazione con

	<p>organizzazioni che perseguano fini analoghi; <input type="checkbox"/> Creare centri di assistenza educativa, sanitaria, ricreativa o di qualsiasi altro tipo che possa servire a raggiungere gli obiettivi della associazione.</p> <p>Disarmo dei bimbi</p> <p>Il Mago Sales chiede a tutti i bambini che vogliono barattare un loro giocattolo-arma (pistola, pugnale. mitra... videogiochi...) con una bacchetta magica (sapientemente truccata) ed un attestato di pace.</p> <p>Questa è una magia... una magia per la vita.</p> <p>L'esperimento è iniziato con il Natale 2001, ed è proseguita in questi anni con grande successo, coinvolgendo scuole (anche alcune scuole elementari e materne di Rivoli hanno aderito a questa iniziativa negli anni scolastici 2010/2011 e 2012/2013), oratori, associazioni, centri culturali e sportivi.</p> <p>All'iniziativa si è legata una attività graduata di ricerca e documentazione che può costituire uno spunto di lavoro e di approfondimento dell'argomento.</p> <p>La parola d'ordine è "BAMBINI - CONSEGNATE LE ARMI PER UN ANNO DI PACE".</p>
Responsabile in loco	<p>Cognome/Nome: don UBOLDI GIANBATTISTA sacerdote salesiano</p> <p>Email: gianniuboldi@yahoo.com</p>
Referente in Italia	<p>Cognome/Nome: AICHINO SILVANA</p> <p>Email: aichino@sales.it</p>

PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS
denominazione (ente / associazione)	FONDAZIONE
posta elettronica	info@sales.it
sito web	Www.sales.it
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>La Fondazione Mago Sales è una organizzazione non lucrativa (ONLUS) con finalità sociale, nata nel 2000. Nel 2004 è stata riconosciuta come Persona Giuridica ed iscritta nel Registro della Prefettura di Torino. Nei suoi contenuti e finalità si ispira alla metodologia di Don Bosco e promuove la solidarietà verso i bambini del mondo nei PVS. Presidente e Fondatore è don Silvio Mantelli, un sacerdote che, mediante i giochi di prestigio, distribuisce sorrisi e solidarietà a migliaia di bambini del mondo : Mago Sales. La Fondazione Mago Sales è presente con progetti e sostegni a distanza in 30 paesi del mondo e, ovunque promuove un diritto dei bambini del tutto particolare: DIRITTO AL SORRISO. Mediante spettacoli e animazioni gioiose il Mago Sales e i suoi collaboratori, diffondono nel mondo sorrisi e meraviglie. Questo è il primo passo che si completa con la promessa di dare a questo sorriso una casa, una scuola, un ospedale, una mano amica... quella dei tanti benefattori, che ogni giorno realizzano parte dei progetti a vantaggio dei bambini del mondo. Sul territorio Italiano la Fondazione Mago Sales si occupa di formazione teatrale e educazione allo sviluppo e alla pace, promuovendo pubblicazioni, laboratori, spettacoli e incontri.</p> <p>SOSTEGNI A DISTANZA Sono attualmente circa 2.500 i giovani seguiti in Cambogia e Uganda . Il nostro aiuto è rivolto ai ragazzi ma tiene conto della realtà in cui è inserito e della comunità locale; lo accompagna in tutte le fasi di crescita provvedendo a nutrirlo, curarlo, vestirlo, ma soprattutto educarlo, istruirlo fino ad inserirlo nel mondo del lavoro. Tutto questo tenendo sempre presente il principale diritto dei bambini che è il diritto al gioco ed al sorriso.</p> <p>PROGETTI REALIZZATI In questi anni sono stati realizzati vari progetti:</p> <p>Risultati conseguiti nel settore dell'istruzione:</p> <p>costruzione di 12 scuole; acquistato arredi per scuole materne e primarie; acquistato parte arredi-attrezzature per scuola professionale; acquistato materiale scolastico per circa 3.000 bambini; sostenuto 6 progetti di borse di studio per corsi di laurea; sostenuto la formazione professionale di 50 insegnanti; contribuito alla formazione professionale di 900 ragazzi; favorito l'inserimento scolastico di 280 bambini di fabbrica; favorito il recupero ed il reinserimento scolastico di 1.300 bambini-soldato.</p> <p>Risultati conseguiti nel settore della sanità:</p> <p>costruzione di 4 dispensari; costruzione di 2 ospedali; costruzione di 3 ambulatori; costruzione di un lebbrosario acquisto di medicinali per 5000 bambini;</p> <p>Risultati conseguiti nell'ambito dell'accoglienza:</p>

costruzione di 5 ostelli; costruzione di 3 dormitori; costruzione di centro accoglienza per ragazzi con gravi disabilità; acquisto arredi per 3 dormitori; acquisto arredi per una comunità;
 acquisto arredi per una comunità;
 costruzione di 2 cucine;
 fornitura latte per 10.000 bambini;
 fornitura pasti per 5.000 bambini;

Opere diverse:

costruzione di 3 pozzi d'acqua;
 partecipazione alla costruzione di una diga;
 sostegno ad una banda musicale di bambini ciechi;
 fornitura di strumenti ad una banda musicale di ragazzi ex soldato;
 costruzione di pollai e stalle;
 acquisto di animali e cibo per mantenerli;
 acquisto di un pulmann;
 acquisto di 1000 biciclette;

Nel settore del sostegno a distanza:

avviati e sostenuti progetti di sostegno a distanza stabili per 1.500 bambini all'anno;
 sostenuti progetti di supporto allo studio per 980 bambini.

A tutt'oggi la Fondazione ha realizzato progetti in 34 Paesi in Africa, America, Asia, Europa ed Oceania offrendo aiuti complessivamente a più di 250.000 bambini e migliaia di famiglie.

Con la collaborazione di tutti i nostri benefattori e di entità private offriamo ai bambini un orizzonte diverso.

Obiettivi:

L'obiettivo principale della Fondazione Mago Sales Onlus è quello di sostenere lo sviluppo della popolazione infantile più svantaggiata dei Paesi In Via di Sviluppo. In quest'ottica la Fondazione promuove la messa in opera di progetti sostenibili che hanno come fine ultimo il raggiungimento di una concreta autosufficienza delle comunità, non semplicistico aiuto assistenziale e cronicizzazione della dipendenza da terzi.

Per questo motivo si cerca di programmare diverse azioni orientate al miglioramento della qualità di vita dei beneficiari, con particolare attenzione ai fattori formativi, sociali ed economici dell'intera comunità di appartenenza, adottando soluzioni che vanno oltre l'aiuto puntuale e di emergenza, nell'intento di creare una rete di servizi durevole nel tempo. Abbiamo collaborato ed intendiamo collaborare, con altre associazioni per unificare gli sforzi e conseguire risultati migliori.

I Fini:

La Fondazione Mago Sales Onlus ha come fine l'aiuto e la cooperazione allo sviluppo con carattere disinteressato, senza animo di lucro, e i suoi fini sono:
 Aiutare i bambini a svilupparsi in modo integrale ed armonico, supportando

	<p>l'istruzione, la formazione, il rispetto, la tolleranza e la collaborazione come elementi essenziali dello sviluppo dell'individuo; □ Prestare aiuto assistenziale alla popolazione infantile più svantaggiata ; appoggio formativo e inserimento lavorativo; □ Difendere i diritti del bambino, creando centri di accoglienza per i bambini abbandonati e/o trascurati; □ Aiuto e collaborazione con organizzazioni che perseguano fini analoghi; □ Creare centri di assistenza educativa, sanitaria, ricreativa o di qualsiasi altro tipo che possa servire a raggiungere gli obiettivi della associazione.</p> <p>Disarmo dei bimbi</p> <p>Il Mago Sales chiede a tutti i bambini che vogliono barattare un loro giocattolo-arma (pistola, pugnale. mitra... videogiochi...) con una bacchetta magica (sapientemente truccata) ed un attestato di pace.</p> <p>Questa è una magia... una magia per la vita.</p> <p>L'esperimento è iniziato con il Natale 2001, ed è proseguita in questi anni con grande successo, coinvolgendo scuole (anche alcune scuole elementari e materne di Rivoli hanno aderito a questa iniziativa negli anni scolastici 2010/2011 e 2012/2013), oratori, associazioni, centri culturali e sportivi.</p> <p>All'iniziativa si è legata una attività graduata di ricerca e documentazione che può costituire uno spunto di lavoro e di approfondimento dell'argomento.</p> <p>La parola d'ordine è "BAMBINI - CONSEGNATE LE ARMI PER UN ANNO DI PACE".</p>
Responsabile in loco	<p>Cognome/Nome: don UBOLDI GIANBATTISTA sacerdote salesiano</p> <p>Email: gianniuboldi@yahoo.com</p>
Referente in Italia	<p>Cognome/Nome: AICHINO SILVANA</p> <p>Email: aichino@sales.it</p>

PROGETTO

Titolo	RINFORZARE LE CAPACITA' OPERATIVE DI GIOVANI RAGAZZE MADRI E DONNE NELLA PARROCCHIA DI ATEDE
Luogo di intervento	Atede - UGANDA
Obiettivo generale	<p>Il progetto favorisce il miglioramento della condizione femminile incentivando particolarmente la scolarizzazione delle bambine e delle ragazze, offrendo loro occasioni di collaborazione e coinvolgimento e sostenendo progetti di protezione per quelle che con coraggio si ribellano al fine di assicurare per loro un futuro vivibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Bambine e ragazze che abbiano accesso così come i loro coetanei maschi al sistema educativo – Bambine e ragazze non discriminate nella famiglia, nella scuola e dalla società – Bambine e ragazze coscienti delle proprie potenzialità e diritti – bambine e ragazze in grado di rivolgersi ed utilizzare il sistema sanitario
Obiettivo specifico	

	<p>Il progetto che presentiamo mira a promuovere le ragazze madri rafforzando la loro educazione scolastica e offrendo loro capacità manuali da poter loro garantire una sostenibilità economica.</p>
Tempi Progetto	<p>Durata Progetto: 3 anni Le attività si svolgeranno nel corso dei tre anni procedendo parallelamente; ogni anno vedrà il ripetersi dei corsi su gruppi diversi di bambine e ragazze per cercare di offrire le stesse opportunità al maggior numero di persone possibile. Data inizio attività: 2020</p> <p><input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> I anno: organizzazione classi di alfabetizzazione; allestimento corsi professionali, acquisto materiale scolastico necessario per l'avvio dei corsi; selezione personale. <input type="checkbox"/> II anno: prosecuzione corsi di alfabetizzazione e di formazione professionale. <input type="checkbox"/> III anno: prosecuzione corsi di alfabetizzazione e di formazione professionale.
Beneficiari <input type="checkbox"/> Xbambini <input type="checkbox"/> Xgiovani <input type="checkbox"/> Xdonne <input type="checkbox"/> Xfamiglie <input type="checkbox"/> Xcomunità	<p>(breve descrizione) Il progetto è rivolto a bambine, ragazze e giovani ragazze madri, ma la sua realizzazione avrà una naturale ricaduta sulla famiglia e sarà una risorsa per tutta la comunità.</p>
Ambito di Intervento <input type="checkbox"/> Pastorale <input type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <input type="checkbox"/> Xscolastica <input type="checkbox"/> Xprofessionale <input type="checkbox"/> Xumana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> XAlimentare <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro	<p>(breve descrizione) Il progetto che presentiamo mira a promuovere le ragazze madri rafforzando la loro educazione scolastica e offrendo loro capacità manuali da poter loro garantire una sostenibilità economica.</p> <p><u>Da queste attività ci si aspetta i seguenti risultati:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fiducia in se stessi e negli altri facendo crescere la collaborazione/coesione tra le ragazze; 2. Apprendimento di abilità manuali nuove e interessanti, senza preoccupazione d'esami e diplomi; 3. Sviluppo di interessi e talenti personali; 4. Abilitare al risparmio.

Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
	<p>L'Uganda nel 1888 è posta sotto il controllo della Compagnia britannica dell'Africa Orientale. Nel 1894, l'Uganda diventa un protettorato britannico.</p> <p>Nel 1962, il movimento di decolonizzazione porta all'indipendenza dell'Uganda. Il kazaka Mutesa II di Buganda diviene il primo presidente della nuova repubblica. Viene nominato primo ministro Milton Obote. Nel 1965 Obote, con la modifica della Costituzione, assume maggiori poteri ed elimina la divisione federale nei sottoregni tradizionali imposta dagli inglesi. Adotta una linea politica favorevole ai ceti più poveri e affronta la popolazione indiana, una minoranza che detiene una buona parte delle attività commerciali del paese.</p> <p>Nel 1971, Obote viene deposto da un violento colpo di stato guidato dall'ex sergente Idi Amin Dada. L'economia del paese è in piena crisi e Amin ordina l'espulsione in massa degli indiani e si proclama presidente a vita. Nel 1978, Amin provoca un incidente diplomatico con la Tanzania annettendosi un'ampia zona di questo paese. La guerra costringe il Presidente a fuggire da Kampala dopo un'offensiva delle truppe della Tanzania e dei militanti dell'opposizione riuniti nel Fronte Nazionale di Liberazione dell'Uganda (FNLU). Il nuovo potere è rappresentato dal Consiglio nazionale consultivo presieduto da Yusuf Lule, un professore universitario di tendenze conservatrici e privo di esperienza politica. Dopo un breve periodo, Lule viene sostituito da Godfrey Binaisa.</p> <p>Nel 1983, Obote viene rieletto presidente e il numero di seggi del suo partito sale a 90 contro i 35 del Partito Democratico. Il governo lancia grandi offensive contro le principali postazioni dell'Esercito di Resistenza Nazionale (NRA), contro il Fronte di Salvezza Nazionale dell'Uganda (UNRF) e il Movimento Federale Democratico (EDEMU).</p> <p>Nel 1985, un colpo di stato guidato dal generale Bazilio Olara Okello mette fine la governo di Obote. L'Esercito di Resistenza Nazionale occupa la capitale Kampala e nel 1986 Okello viene sconfitto. Il leader dell'esercito, Yoweri Museveni, assume l'incarico di presidente. Museveni deve ricostruire un paese lacerato da una serie di regimi autoritari che hanno portato morti, profughi e incalcolabili danni materiali. Nel 1987, il debito estero dell'Uganda sfiora i 1.200 milioni di dollari.</p> <p>Alla fine degli anni 90, Museveni viene rieletto sconfiggendo gli avversari Paul Semogerere e Muhammad Mayanja. Le riforme economiche attuate da Museveni consentono all'Uganda di situarsi al primo posto nel progetto di assistenza nei confronti di 20 paesi debitori elaborato dalla Banca Mondiale per il 1997. Ciò nonostante, metà della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà.</p> <p>Durante il Forum Africano per lo Sviluppo 2000, Museveni riferisce le statistiche allarmanti sull'epidemia nell'Africa Subsahariana. Circa 25 milioni di persone risultano sieropositive. In Uganda, grazie a una campagna di informazione chiamata "Amare con attenzione", il governo riesce a ridurre l'epidemia.</p> <p>Il 29 giugno 2000 (secondo quanto previsto dalla Costituzione del 1995) si svolge il referendum sulla possibilità di realizzare il sistema pluripartitico. Durante la campagna referendaria, la formula della "democrazia senza partiti" difesa da Museveni viene sostenuta dall'80% dei votanti (il 50% degli aventi diritto).</p> <p>Nel 2002 l'Uganda firma un accordo con il Sudan per combattere l'Esercito di Resistenza del Signore (LRA), un gruppo di fanatici guidato dal "profeta" Joseph Kony.</p> <p>In un referendum svoltosi nel 2005, gli ugandesi votano a favore del ritorno del multipartitismo.</p> <p>Nel 2006 il consiglio esecutivo della Banca Mondiale dà il "via libera" alla cancellazione del debito di 13 paesi africani, tra i quali l'Uganda.</p> <p>La crescita economica si è attestata intorno al 15% e nel 2009 non va al di sotto del 5%, nonostante gli effetti della crisi internazionale. Tale crescita ha portato miglioramenti nella vita politica, nei sistemi sanitari e nello sviluppo del sistema scolastico.</p> <p>Nel 2010, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) denuncia la "campagna di terrore" da parte dei ribelli ugandesi del Lord's Resistance Army contro i civili nella Repubblica Centrafricana, Repubblica democratica del Congo e Sud Sudan. Dal 2008, i ribelli hanno assassinato 2 mila persone, ne hanno rapite oltre 2600 e hanno causato 400 mila sfollati.</p> <p>Dal 2013, gli Stati Uniti sono una forte presenza sul piano militare in Uganda. Le forze USA, con l'aiuto delle truppe Sud Sudanesi, hanno scovato il nascondiglio di Joseph Kony, capo del Lord's Resistance Army. Su Kony pende una taglia da 5 milioni di dollari e il Tribunale Internazionale lo insegue con un mandato di cattura per crimini di guerra e contro l'umanità.</p>

Religione: Circa l'85% della popolazione è di religione cristiana; fra questi i due gruppi più numerosi sono i cattolici (45 %) e gli anglicani (35%). Il 12% degli ugandesi sono musulmani sunniti. Il 2% della popolazione professa religioni tradizionali africane, mentre le altre confessioni non cristiane, che assommano allo 0,7%, comprendono soprattutto induisti.

In Uganda, il livello di analfabetismo è ancora oggi elevatissimo: più dell'80% delle ragazze ed il 70% dei ragazzi non frequentano le scuole.

Inoltre più di 23 milioni i ugandesi non ha accesso all'acqua potabile e molti di loro sono costretti a percorrere decine di chilometri per raggiungere fonti accessibili però sono spesso inquinte.

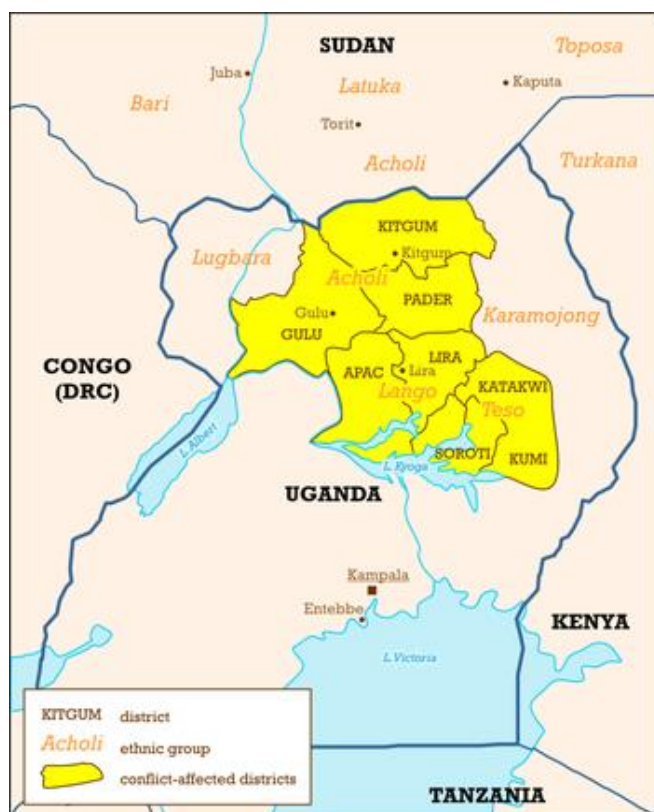
Periodi di siccità molto prolungati danneggiano l'agricoltura e provocano crisi alimentari. Le malattie infettive, causate dalla mancanza di igiene, sono diffuse ovunque e colpiscono soprattutto bambini e donne in stato di gravidanza.

A peggiorare questa situazione la piaga dell'HIV affligge ancora oggi più di 2,5 milioni di persone.

La violenza sulle donne ha un tasso d'incidenza elevatissimo, con il 51% della popolazione femminile che subisce violenza o abusi sessuali.

Partecipazione locale

Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.



INFORMAZIONI PRELIMINARI

La parrocchia di Atede, cominciata nel 2010, è situata nella contea di Koro, nel distretto di Gulu, a 15 km dalla città di Gulu, in direzione sud est, sulla strada che collega Gulu con Moroto. La popolazione totale sul territorio parrocchiale è di 15,000 abitanti, distribuita in vari villaggi.

Sul territorio parrocchiale ci sono: 3 dispensari, 12 scuole elementari, 2 scuole superiori e 1 scuola tecnico-professionale. Non c'è linea elettrica. I 4 centri più grandi (Labora, lakwatomer, Lapainat e Te-got-ato) hanno qualche negozio di generi alimentari, qualche bar e un giorno di mercato al mese. La maggior parte della popolazione si dedica ad una agricoltura di sussistenza, mentre qualcuno cresce tabacco e cotone che vende a grossisti. Le risorse finanziarie delle famiglie sono scarse; solo qualche impiegato statale (insegnanti, amministratori e infermiere) con salario fisso, mentre pochi altri generano soldi trasportando passeggeri

verso la città con motociclette. Preparare carbone naturale e vendere legna da ardere fa anche parte delle attività produttive della zona, con ovvie conseguenze di degrado sull'ambiente. La maggior parte della gente vive alla giornata, facendo affidamento su parenti e familiari che lavorano in Gulu o Kampala per necessità che vanno al di là della sussistenza (come educazione e salute). Il livello di educazione rimane basso: molti hanno abbandonato la scuola durante le classi elementari, specialmente tra le donne, per ragioni economiche o maternità precoci.

La condizione delle giovani donne è in gran parte regolata da valori tradizionali, che hanno poca considerazione delle ragazze e delle donne in generale. Il capo famiglia (o il capoclan) cerca in ogni modo di educare i maschi della famiglia, che offrono una linea di continuità e di proprietà. Le donne prima o poi andranno via da casa, in matrimonio. Per questa ragione, i ragazzi, se mostrano interesse, in genere

concludono il ciclo scolastico secondario, mentre le ragazze frequentano al Massimo la scuola elementare quando sono ancora fanciulle, ma raggiunta la pubertà sono caricate di lavori familiari (lavare, cucinare, quargare I piu' piccolo, raccogliere legna), che alla fin fine impediscono una regolare frequenza scolastica. La famiglia cerca in ogni modo di sistemare le ragazze in cambio di una dote che lo sposo si impegna a pagare quando il matrimonio ha successo. In caso contrario la nuova coppia non dura e la ragazza deve tornare a casa, dove non e' sempre ri-accolta ma talora maltrattata. Nella maggior parte dei casi, non ritorna sola, ma con un bimbo, abbandonato dal giovane sposo non pronto a prendersi cura di una famiglia. Così queste ragazze vivono nel villaggio, con nessuna educazione o mestiere, coltivando un piccolo pezzo di terra loro affidato dal padre o dai fratelli maggiori. In grande povertà spera ancora di poter essere la seconda moglie di qualche benestante ormai avanti negli anni.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto che presentiamo mira a promuovere le ragazze madri rafforzando la loro educazione scolastica e offrendo loro capacità manuali da poter loro garantire una sostenibilità economica.

1. Rafforzare/Recuperare l'educazione scolastica, attraverso

- a) l'organizzazione di classi di alfabetizzazione per quante sentono il bisogno d'apprendere la lettura/scrittura e matematica di base.
- b) per le ragazze alfabetizzate, brevi lezioni di un'ora su vari argomenti di vita familiare, tradizioni e avvenimenti di cronaca, salute riproduttiva possono aiutarle a capire meglio la loro vita e fare scelte piu' consapevoli. Proiezioni e video (films) possono aiutare allo scopo.
- c) gruppi di discussion e presentazioni, per abituare le ragazze a parlare in pubblico con coraggio e proprietà.
- d) danze, musica e canti (moderni e tradizionali)
Libri, cancelleria e un contributo finanziario per l'insegnante dovrebbero essere forniti dal progetto.
- e) attività sportive e ricreative.

Queste iniziative dovrebbe produrre i seguenti risultati:

1. Migliorare l'autostima dei membri;
2. Migliorare la qualità della comunicazione all'interno della comunità e della famiglia;
4. Migliorare le competenze lettura/scrittura essenziali.

2. Offrire corsi di base in:

- a) **Cucina e Servizi di ristorazione.** Le ragazze sanno già cucinare I loro piatti tradizionali. Qui si tratta di insegnare loro qualche semplice nozione di igiene e dieta. Presentare loro qualche piatto meno comune (per esempio la pasta) o lontano dalla loro cultura (per esempio le verdure). A ciò si può aggiungere qualche nozione di ristorazione in modo che se qualcuna decide per aprire un piccolo ristorante (dalle dimensioni locali s'intende), lo sappia fare.
Così pure le ragazze potrebbero aprire un servizio di outside catering, fornendo pranzi per occorrenze tradizionali (feste di famiglia, funerali, matrimony, ecc.). I gruppo avrà disposizione una batteria di pentole, piatti, posate e qualche tavolo da trasportare sul luogo della festa. L'incasso del lavoro di ristorazione potrebbe essere diviso tra i membri che offrono il loro servizio. Una tipica uniforme li distinguerà nel loro servizio.
- b) **Taglio e cucito.** Insegnare alle ragazze ad usare una macchina da cucire, e con quella riparare I vestiti di casa. In un secondo momento, produrre qualcosa di nuovo e magari originale ad uso personale o della propria famiglia. Infine, se se ne trova occasione, si potrà tentare di preparare uniformi per I bambini delle scuole elementari qui attorno. Qui servono delle macchine da cucire, stoffe di vario colore e disegno, modelli per il taglio e il disegno.

c) **Orticoltura e agricoltura.** La parrocchia possiede abbastanza terreno per ospitare attività agricole del gruppo. Si potrebbe tenere di coltivare ortaggi, dai piu' comuni alla loro cucina (pomodori, cipolle, verze) a qualcosa di meno comune (cetrioli, fagiolini, cavolfiori, carote, insalate, ecc).

Un pollaio, qualche maiale, anatre e conigli possono essere utili per offrire conoscenza pratica nella cura di animali domestici, in modo da ripeterne l'allevamento nelle loro case. Una piccola serra (4mtx8mt), con un sistema d'irrigazione a goccia, puo' mostrare loro I benefici di tali pratiche di coltivazione intensive.

e) **Art and Crafts.** Le ragazze interessate potrebbero imparare a fare oggetti decorative e commerciali, come collane, braccialetti, borse, cestini con fibre naturali locali o sintetiche. Un buon mercato per collane e bracciali in carta arrotolata gia' esiste nel paese.

d) **Banche di villaggio e gruppi di risparmio e credito.** Esistono gia' nei villaggi e attorno alle nostre cappelle questa pratica di risparmio. Un contributo settimanale dei membri, renderà possibile ai membri di chiedere prestiti in denaro a turno e restituire con un minimo d'interesse (10%). La pratica è ormai collaudata danni nella parrocchia. Le ragazze potrebbero far partire un loro gruppo in modo da apprendere i sistemi di conduzione.

e) **Parrucchiere.** Dare modo alle ragazze di apprendere a pettinare e intrecciare I capelli secondo stili diversi a loro graditi. Son cose che a loro piacciono e in cui investono molto tempo (e anche soldi). Senza voler essere professionali, potrebbero apprendere tecniche nuove e "farsi I capelli" a vicenda. Le piu' capaci e intraprendenti possono riprodurre le tecniche nei loro villaggi, e cosi' aumentare il loro income.

f) **Nozioni di igiene e medicina di base** per sapere riconoscere I sintomi delle piu' comuni malattie, sapere cosa fare nei casi piu' semplici; conoscere le medicine piu' essenziali vendute nelle rivendite locali; qualche nozione sulle medicine tradizionali; prendersi cura dei propri bambini (igiene e cura); vincere la diffidenza verso ospedalie e medicine, conoscendo I rischi dei guaritori tradizionali. Tutto cio' e' possibile per la contiguita' del dispensario medico.

Da queste attività ci si aspetta i seguenti risultati:

1. Fiducia in se stessi e negli altri facendo crescere la collaborazione/coesione tra le ragazze;
2. Apprendimento di abilita' manuali nuove e interessanti, senza preoccupazione d'esami e diplomi;
3. Sviluppo di interessi e talenti personali;
4. Abilitare al risparmio.

METODOLOGIA: Il taglio e cucito potrebbe essere la base del corso, con attivita' e programmi che durano nel tempo, in cui si inseriscono le altre attivita' descritte sopra nel momento e nelle forme piu' opportune.

In collegamento con il Movimento Donne della Diocesi (chiamato CWA- catholic Women Association), si potranno iniziare attivita', corsi, incontri, programmi, i piu' diversi, aperti sia alle ragazze del centro come pure ad alter ragazze/donne che ne vorranno beneficiare.

Sostenibilità del progetto

Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.

La sostenibilita' del progetto e' affidata alle Suore della Carita' della Korea che si sono inserite nella parrocchia lo scorso anno 2018. Sono attive e di buono spirito. Hanno vocazioni tra le ragazze ugandesi. Sono interessate a tale progetto che avrebbe come obbiettivo le ragazze madri e altre ragazze che hanno abbandonato il percorso scolastico. Oltre al nostro contributo iniziale, le Suore potrebbero generare fondi dal loro paese d'origine per sostenere le ricorrenti spese del progetto, che non sarebbe in grado di sostenersi da solo, per la sua stessa natura.

Preventivo finanziario			
Costo globale		valuta locale	€ 47.800,00
Voci di costo (descrizione)		valuta locale	€
Riparazione aule esistenti 1° anno			15.000,00
Mobilio 1° anno			
Recinzione 1°anno			
Classi di alfabetizzazione/recupero per il triennio			2.000,00
Cucina/Ristorazione			5.000,00
Taglio/cucito			7.000,00
Orticoltura/Agricoltura			2.000,00
Art and Craft			1.500,00
Village Bank			500,00
Parrucchiera			3.500,00
Corsi d'igiene			500,00
Personale 3 docentix100€x12 mesix 3 anni			10.800,00
Eventuali cofinanziamenti previsti			
<input type="checkbox"/> pubblico	(specificare) fondazione mago Sales onlus	valuta locale	€
<input type="checkbox"/> ong			
<input type="checkbox"/> organismi ecclesiali			
<input type="checkbox"/> altro			
Contributo richiesto a QdF 2020		valuta locale	€ 10.000,00
Allegati:			
<input type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale IN ATTESA DI RICEVERE			
<input type="checkbox"/> x Scheda riassuntiva progetto			
<input type="checkbox"/> x Documentazione fotografica			
<input type="checkbox"/>			

LUOGO E DATA
Cherasco, 9-11.2019

FIRMA RESPONSABILE PROGETTO

Alcino Silvano